

Impersona *un'opera*

21/22

I.C. ORCHIDEE ROZZANO

secondaria "Alberelle"



La consapevolezza di noi stessi nasce dalla conoscenza del presente, del passato e dell'immaginabile.

I ragazzi delle classi seconde e terze del plesso Alberelle, con molta maturità ed estro, sono stati in grado di emozionarsi ed emozionare senza riserve; acquisendo inoltre, sempre più la consapevolezza di quanto il potere delle immagini, riesca a comunicare idee, emozioni, ingegno e conoscenza.

#IMPERSONAUNOPERA, vedeva come richiesta, quella di scegliere una tra dieci opere d'arte selezionate dall'insegnante e di reinterpretare quest'ultime sfruttando, forme, materiali e colori o semplicemente riprodurre l'opera scelta, cercando di ricreare le scenografie originali dei quadri, mediante una fotografia.

In questo catalogo troveremo solo le opere più votate dalle classi prime dello stesso plesso, che in maniera totalmente oggettiva, si sono prestate a fare una critica ed accurata selezione, delle "opere fotografiche" prodotte dai loro compagni, premiando inoltre la reinterpretazione più accurata.



#IMPERSONAUNOPERA

catalogo di Arte e Immagine
realizzato dalle classi seconde e terze
della scuola secondaria di I Grado
plesso "Alberelle"

docente responsabile del progetto

Messina Marta



Les Repasseuses (Le stiratrici)
Edgar Degas
1884-1886
Musée D'Orsay
Parigi

 ***Pillole d'arte:***

Degas guarda alla classe operaia senza sentimentalismi o facili pietismi, ma ritraendo la fatica che rende la loro vita dura e socialmente emarginata. Non c'è passione, né ardore, né eroismo nel comportamento delle due stiratrici; in un certo senso, si potrebbe pensare che il quadro sia solo una banale fotografia del reale e, invece, proprio in questo sta la sua forza, come ne “I mangiatori di patate” di Van Gogh, dove però in questo caso viene ritratta tutta la miseria del vivere quotidiano dei contadini, mentre ne “Le Stiratrici“, non c'è una denuncia sociale ma solo un'attenzione per un momento particolare della giornata delle due donne.

Vincitrice del premio della critica

attribuito dai compagni delle classi prime del plesso Alberelle



Cristina Sadovski

2021-2022

Tecnica fotografica

Collezione Privata



Archeologi
Giorgio De Chirico
1888-1978
Museo Bilotti
Roma

Pillole d'arte:

L'opera in mostra fa parte di una lunga serie di opere che l'artista ha dedicato agli Archeologi, un tema che egli indaga per la prima volta durante il suo secondo soggiorno parigino, tra il 1926 e il 1928. Come i manichini e i trovatori del primo periodo metafisico, gli archeologi non hanno volto. De Chirico racconta di essersi ispirato per le loro forme anatomiche, con il torso lungo e le gambe corte, alle statue gotiche. I corpi delle due figure ospitano oggetti di ogni genere: frammenti di acquedotti, di edifici, di statue classiche, di colonne, di libri... tutte tracce della storia dell'uomo, reperti che recano memoria di quanto noi siamo e della civiltà da cui proveniamo. Gli Archeologi sono coloro che scoprono il passato e lo riportano al presente, indagando il lato metafisico della nostra storia, cultura e società. Le origini greche di de Chirico e la sua conoscenza del mondo classico hanno un ruolo sostanziale nella nascita della metafisica e nell'elaborazione della poetica dell'artista.



Antonio D'aprano
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



Federico Rigoli
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



Pulp Fiction
Banksy
2002
Old Street, Londra

Pillole d'arte:

Pulp Fiction di Banksy è apparsa per la prima volta nel 2002 vicino a una fermata della metropolitana di Londra, in Old Street. Dal 2007, però, Transport for London, l'ente locale responsabile dei trasporti della capitale inglese, coprì l'opera. Poco dopo, un'artista locale lasciò una scritta sul muro abbastanza eloquente, "Come back", indirizzandola all'anonimo street artist. Banksy, poco dopo, rifece l'opera ma con una modifica significativa: al posto delle pistole, i due protagonisti, Vincent Vega e Jules Winnifield, nel film interpretati da John Travolta e Samuel L. Jackson, impugnano banane.



*Cristina e Samuele
Mastromatteo*

2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



*Giorgia e Zoe
Dore*

2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



To our Time
Vladimir Kush
2002
Kush Fine Art New York Inc



Pillole d'arte: E' stato "accusato" di essere un pittore surrealista, ma lui preferisce definire la sua arte come realismo metaforico. In effetti le pitture di Vladimir Kush sono una valanga di suggestioni che poco hanno a che fare con la realtà, ma, seguendo il suo punto di vista, in effetti, è giusto anche dire che la sua è una realtà intrisa di metafore. Kush offre l'opportunità di mantenere l'aria trasognante che solo i bambini e ragazzi hanno. I vasti spazi, le nuvole e una concezione piuttosto ardita della luce, questi sono i dettagli reali. Una panoramica su un mondo concettuale, che è tale solo nella cultura di chi lo interpreta. Più vasta essa è, più profonda sarà l'immersione alla ricerca di significati, non sempre corrispondenti alla volontà dell'artista, non sempre prevedibili. Come in ogni corsa dell'arte.

Always Together
Vladimir Kush
2002
Kush Fine Art New York Inc





Mirea Toscano
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



*Cristina e Samuele
Mastromatteo*
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



Ragazza che tiene la scimmia
Rosalba Carriera
1721
Musée D'Orsay
Parigi

 *Pillole d'arte:*

Rosalba Carriera cambiò il mondo dell'arte assumendo alcune delle più difficili sfide pittoriche del suo tempo, inventando lo stile rococò della pittura così come nuovi materiali e tecniche.

Oltre che rivoluzionaria per quanto detto, lo è anche per l'audacia delle donne che ritrae. Lascia infatti scoperte parti del corpo molto più del consentito per l'epoca. Molti gentiluomini che passavano per Venezia inoltre si facevano ritrarre con abiti tipici, costumi e maschere come souvenir dei loro viaggi. Si è talmente tanto spesa per l'arte ed ha prodotto talmente tanto che passa i suoi ultimi dieci anni di vita cieca. Non dobbiamo dimenticare artiste come Rosalba Carriera perché talentuosa e rivoluzionaria tanto quanto i suoi colleghi maschi "famosi".

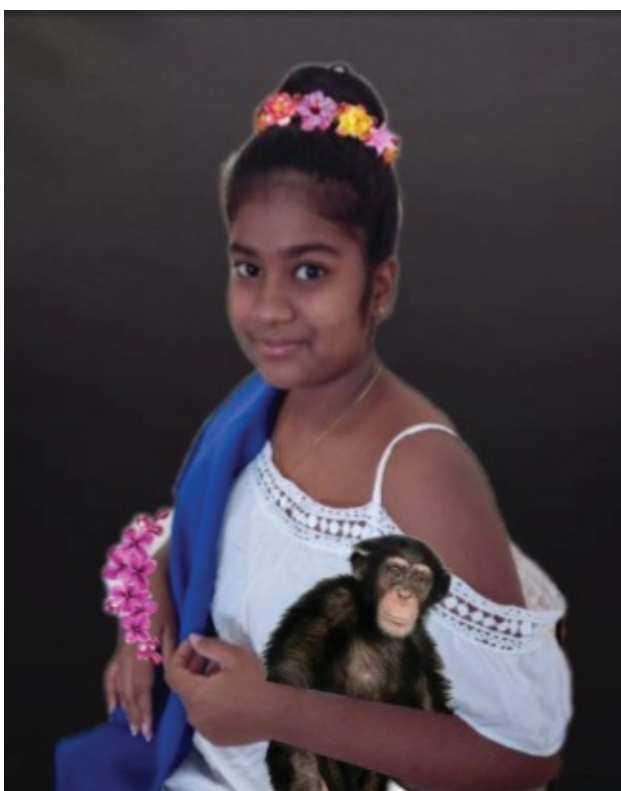


Lisa Bergonzi
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata

Alessia De Gregorio
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



*Nimmi Natasha
Liyanage Perera*
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata





L'urlo
Edvard Munch
1893
National Gallery and
Munch Museum, Oslo, Norway



Pillole d'arte:

“Una sera passeggiavo per un sentiero, da una parte stava la città sotto di me il fiordo. Mi fermai e guardai al di là del fiordo, il sole stava tramontando e le nuvole erano tinte di rosso sangue. Sentii un urlo attraversare la natura: mi sembrò quasi di udirlo. Dipinsi questo quadro, dipinsi le nuvole come sangue vero. I colori stavano urlando, come la mia anima.” Questo quadro è stato ripreso fin dagli anni ‘80 in alcune versioni pop di Warhol nelle quali i nuovi colori smorzano la violeza espressionista dell’originale. Il quadro esprime l’interiorità dell’artista. L’arte esprime le emozioni di ognuno di noi e le lascia vivere agli altri.



Martin Velkov
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



Kevin Nardò
2021-2022
Tecnica fotografica
Collezione Privata



The son of Man
René Magritte
1964
Collezione Privata

 *Pillole d'arte:*

René Magritte dipinge con una tecnica che potremmo definire 'illusionismo onirico', volta a creare nell'osservatore un 'cortocircuito' visivo. Le sue opere infatti contengono una forte componente legata ai sogni, così come la contrapposizione di elementi reali che però, affiancati, creano immagini totalmente assurde. L'artista spinge il fruitore ad interrogarsi sulle cose più ovvie, a riflettere su ciò che siamo o che vorremmo essere ma soprattutto su ciò che vediamo o pensiamo di vedere.

Asia Alibrandi

2021-2022

Tecnica fotografica

Collezione Privata



Andrea Wollfarth

2021-2022

Tecnica fotografica

Collezione Privata

